INDAGINE SUI CONSUMI NATALIZI 2013

Ufficio studi Confesercenti

CONFESERCENTI VENEZIA

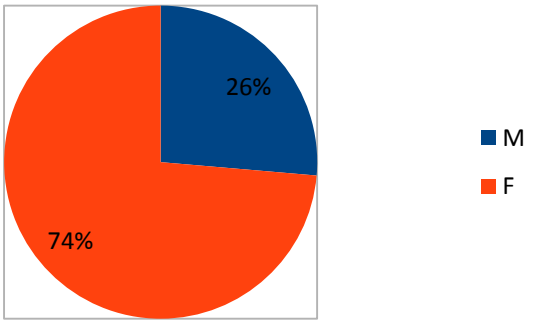
Conferenza Stampa

La Metodologia

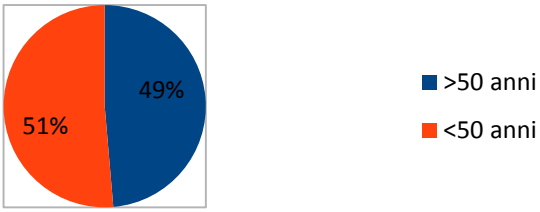
L'indagine è stata svolta tra lunedì' 2 e sabato 7 dicembre in provincia di Venezia ed è stata condotta con questionario somministrato da ns. personale (face to face).
Ha riguardato un campione casuale semplice (senza ripetizione) di 220 persone maggiorenni (il 26,4% uomini, il 73,6% donne).

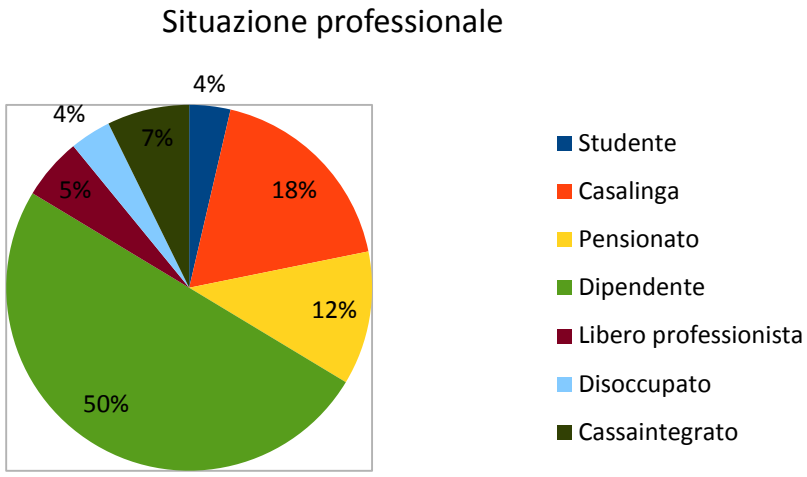
IL CAMPIONE

Sesso



Età





PREMESSA

Consumi al palo e clima di fiducia delle famiglie ancora in calo anche per effetto del caos fiscale delle ultime settimane.

Un ulteriore Natale di crisi per i consumatori che, almeno nella percezione generale, pensano che la crisi non finirà tanto presto.

Il ridotto potere d'acquisto degli italiani li spingono ad impiegare la prossima tredicesima in prevalenza a ripristinare il bilancio familiare.

La mensilità aggiuntiva è comunque attesa, in provincia di Venezia, da circa 230.000 pensionati e da 250.000 lavoratori dipendenti per un valore totale di circa 520 milioni di euro.

	n.dipendenti (2012)	n.pensionati (2011)
Verona	281327	239431
Vicenza	266535	223474
Belluno	61859	64404
Treviso	255208	223471
Venezia	250539	231596
Padova	271486	237597
Rovigo	57432	76278
	1444386	1296251

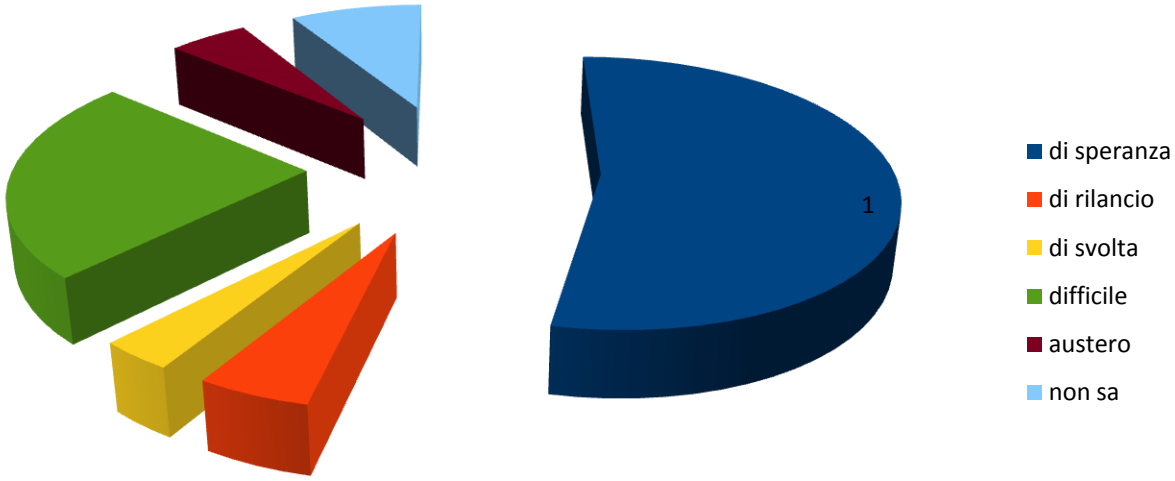
Domanda 1 - **Parliamo delle prossime feste di Natale. Usando una sola parola, come sarà il suo Natale?**

L'incertezza sulle prospettive di reddito pesa anche sul Natale che, per quasi 1 intervistato su 3, sarà "difficile" o "austero" (29,3%)

Resta comunque alta la "speranza" in un miglioramento della condizione personale e del Paese.

Un sentimento diffuso in particolare nella parte più anziana della popolazione.

I più pessimisti restano gli intervistati intorno ai 30/40 anni.

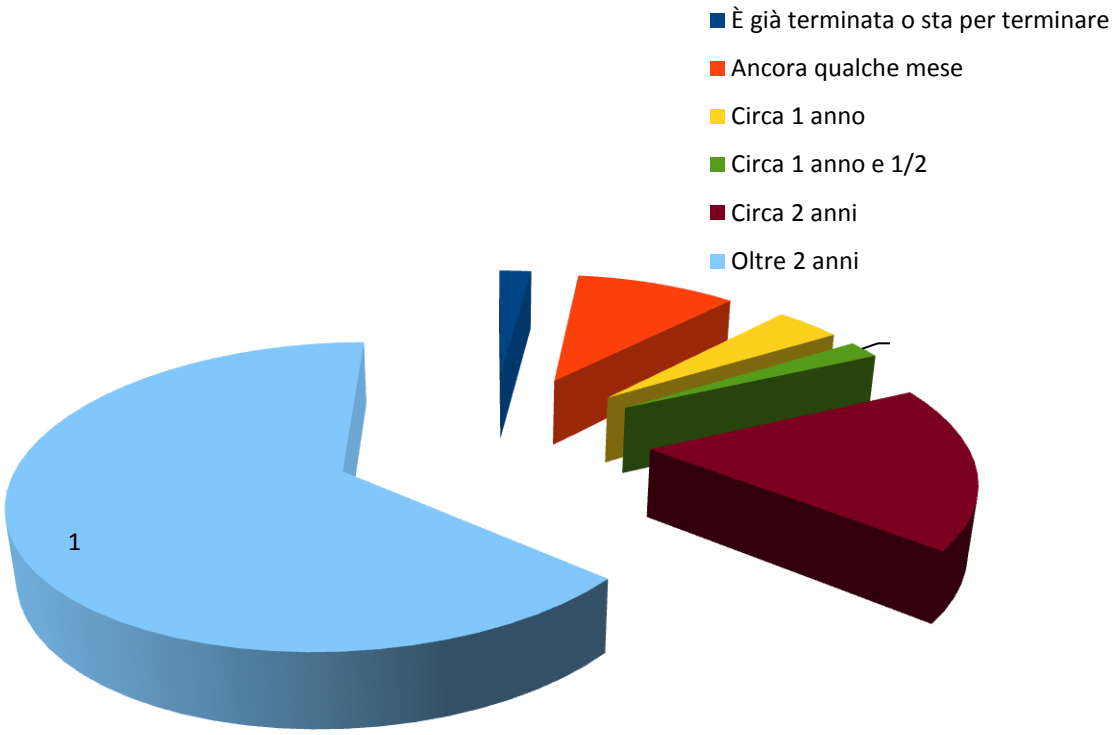


Domanda 2 - A suo giudizio quanto durerà ancora questa crisi

Il 2014 sarà ancora un anno di crisi.

Pochi infatti intravedono la fine del tunnel e prevedono una ripresa entro l'anno (16%).

La stragrande maggioranza degli intervistati (82%) prevede tempi di 2 anni o addirirrura superiori (64%).



Domanda 3 – Quest'anno la tredicesima/le tredicesime del suo nucleo familiare saranno destinate prevalentemente a:

(una risposta per ciascuna possibillità 1=Sì ed in prevalenza, 2=Sì, 3=No)

Risparmiare ? Si dovrebbe ma non si può.

Non è infatti previsto per il 46,4% del campione.

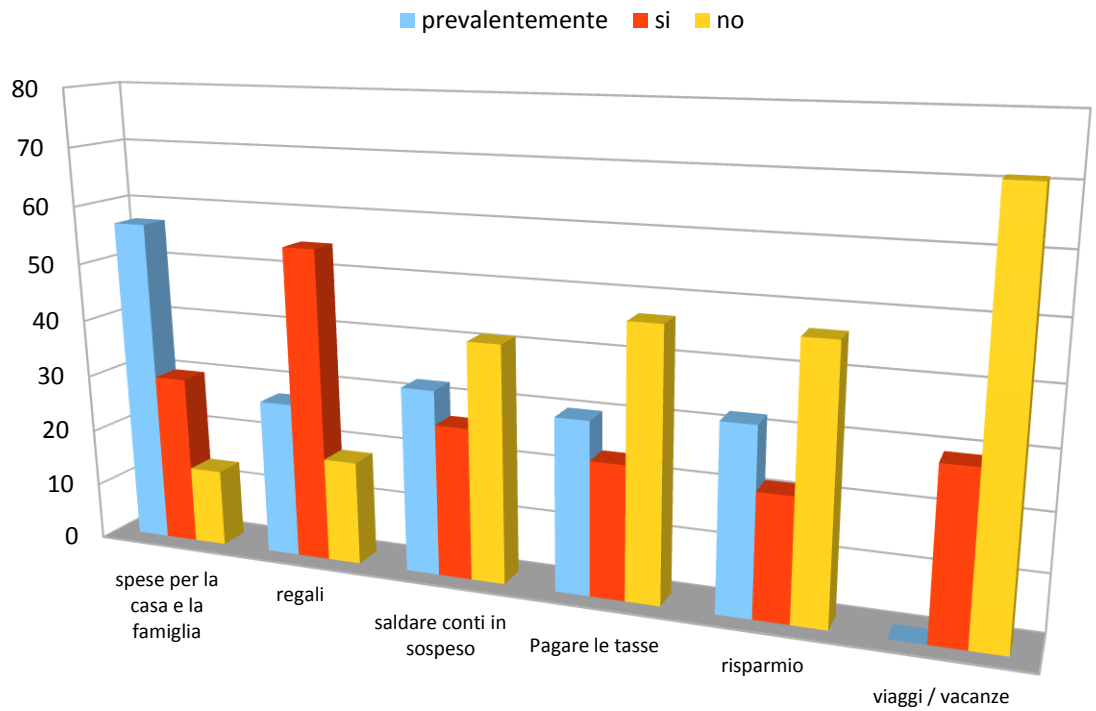
Prima dunque le spese per casa e la famiglia che sono l'impiego “prevalente” della tredicesima per il 56,8% del campione e che comunque rientrano tra le uscite di un ulteriore 29,7%.

Ma anche saldare conti in sospeso (58,9% di “si” e “prevalentemente si”) e pagare le imposte (53,3%).

Regali? Si certo anche se non in prevalenza. L' “effetto natale” porta doni sotto l'albero per l' 81,8 % ma solo per il 27,3% sarà la destinazione principale della tredicesima.

Natale a casa ed in famiglia. Nessun viaggio in programma per il 70,8% del campione.

Il 15,4 % degli intervistati non prende la tredicesima.



Domanda 4 – Quali dei seguenti articoli pensa di acquistare per fare regali di Natale ?
(una risposta per ciascuna possibillità 1= certamente Sì 2= probabilmente Sì, 3=No)

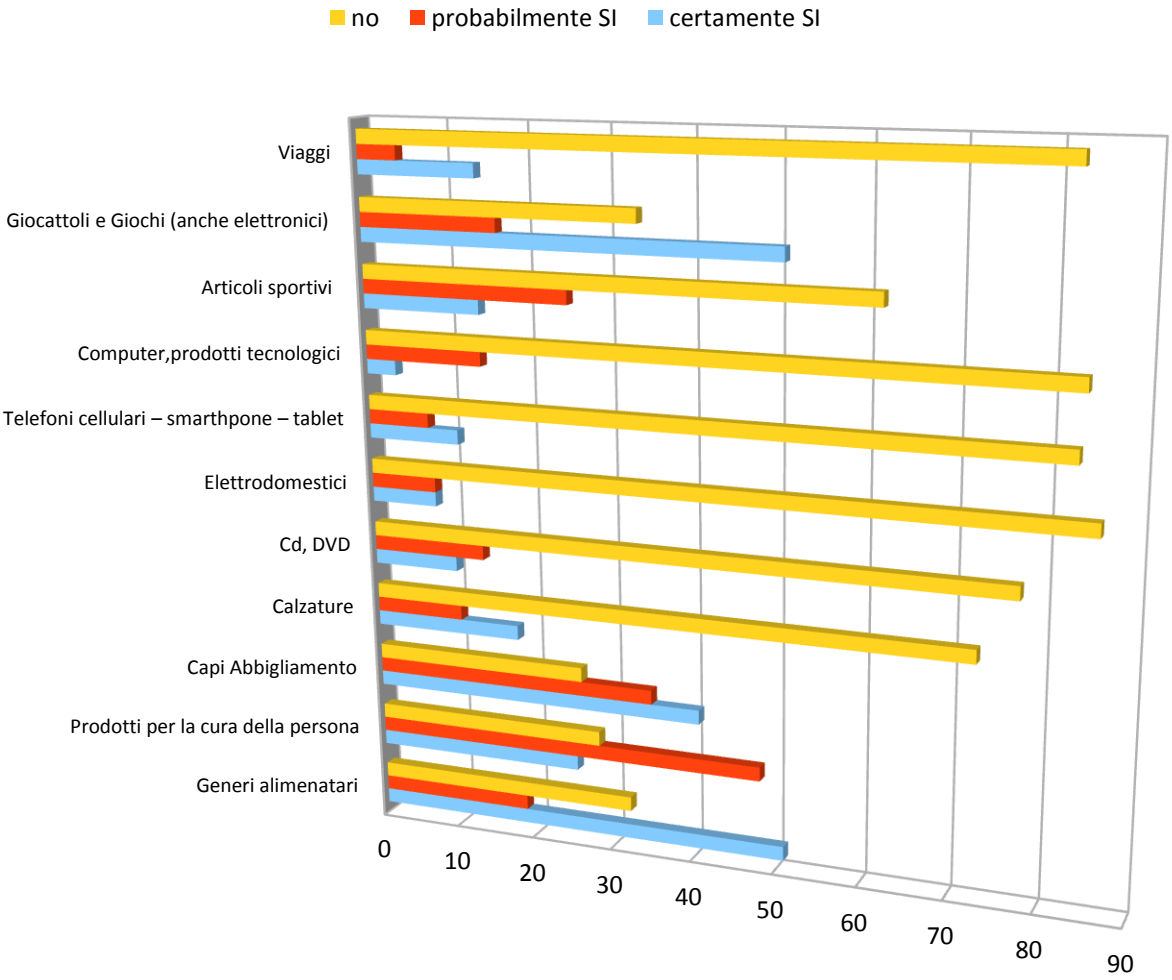
Meglio puntare sulla concretezza. Regali alimentari sul podio.

Saranno infatti sicuramente sotto l'albero del 50% degli intervistati (con i probabili il 68,4%) così come giocattoli e giochi (83,3% con i probabili).

Buoni risultati anche per i prodotti per la cura della persona scelti (tra certi e probabili) dall'72,2,% del campione.

Singolare (in controtendenza con le rilevazioni nazionali) il dato relativo a tecnologici dispositivi mobili (scartati da più dell'80%) e dell'abbigliamento (ovviamente in prevalenza accessori) che ha un apprezzabile 74,3% di preferenze e che viene di norma percepito come regalo “utile”.

La tendenza sembra escludere i regali più importanti (viaggi, elettrodomestici ecc.).



Domanda 5 – (Solo per coloro che hanno affermato che non faranno acquisti)
Lo scorso Natale aveva effettuato gli acquisti per i regali di Natale?

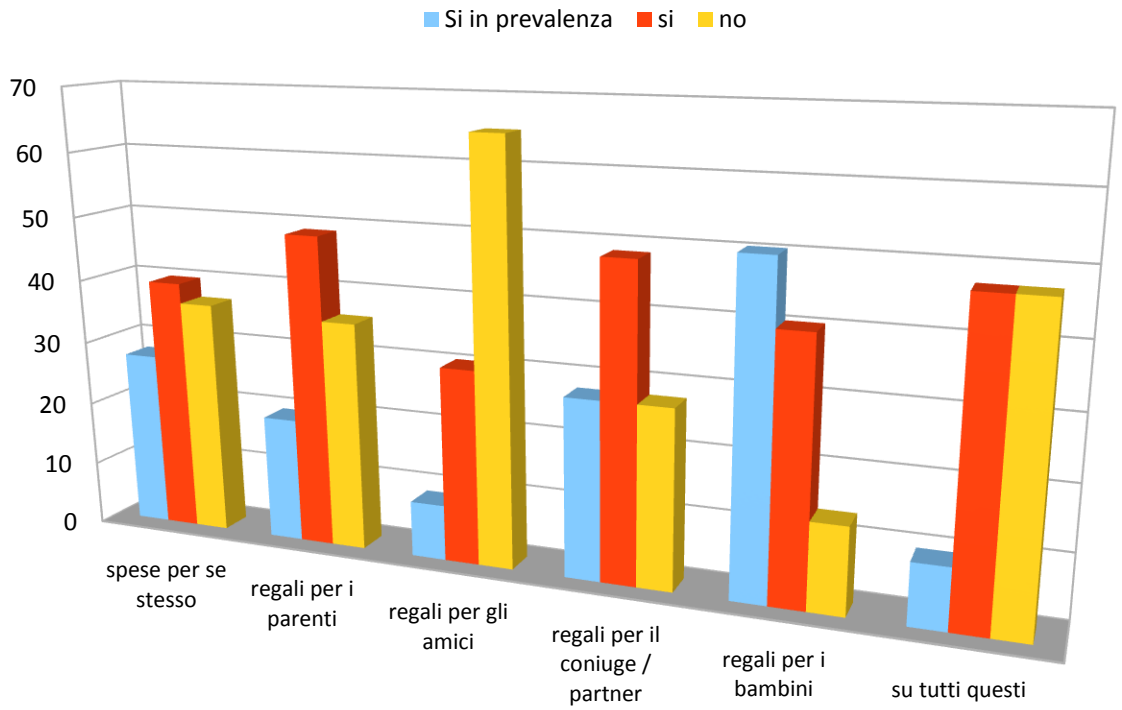
Un 7,2 % del campione, alla domanda precedente, dichiara di non fare regali. Di questi il 31,2% afferma di aver fatto regali il Natale precedente. Segno di un deterioramento della loro situazione personale.

Domanda 6 – Pensando agli acquisti che farà sotto Natale questi saranno rivolti prevalentemente a …… (Una risposte per ciascuna possibillità 1= certamente Sì 2= probabilmente Sì, 3=No)

Il 45,5% degli intervistati escluderà qualcuno dalla lista dei regali.

Gli esclusi sono ovviamente gli amici (no per il 62,5%), se stessi (no per il 35,3%, ma con un 26,5% di egoisti) e i parenti (no per il 34,3%).

Si salva il partner per il 73,4% (ma in prevalenza solo il 26,7%) e i bambini, veri protagonisti delle feste, con l'87,1% complessivo e con una netta prevalenza per il 48,4%.



Domanda 7 – Quanto cifra pensa di spendere, per il complesso dei regali ?

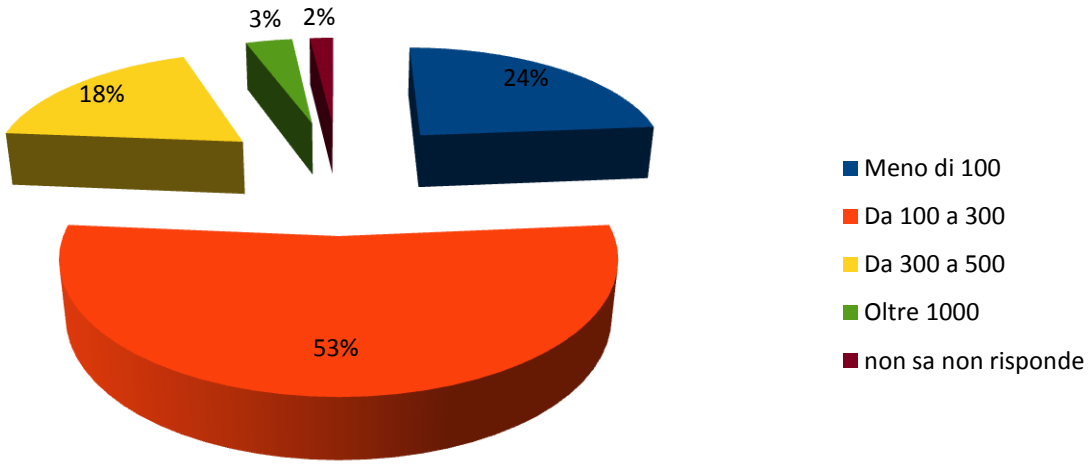
Il 76,3 % degli intervistati spenderà per i regali natalizi meno di 300 euro. Il 23,6% addirittura meno di 100.

Soltanto il 21,8% è intenzionato a spendere oltre 300 euro per i regali.

Si tratta di una spesa media intorno ai 200 euro.

Diminuisce del 10% rispetto al Natale 2012 il budget messo a disposizione per gli acquisti per i regali di Natale a testimonianza della persistente e sempre più difficoltosa congiuntura economica.

Nessuno infatti spenderà di più dell'anno precedente e il 32,7% (1 su 3) ridurrà la spesa per regali.

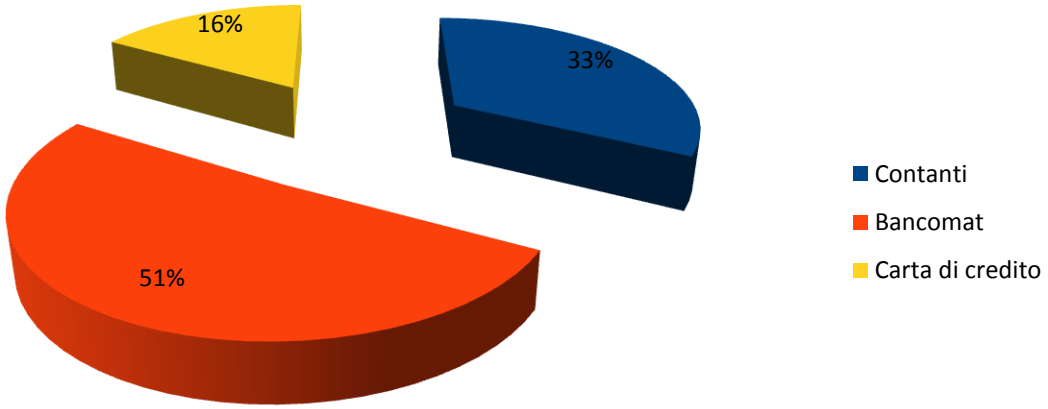


Domanda 8 – Con che modalità pensa di pagare in prevalenza per i prossimi acquisti natalizi ?

A partire dal 1° gennaio 2014 dovrebbero entrare in vigore le disposizioni, contenute nel Decreto “sviluppo 2.0” che impongono a professionisti ed esercenti di accettare “anche pagamenti effettuati attraverso carte di debito” (escluse per il momento le carte di credito)

A breve obbligo di Pos per tutti, anche se il termine annunciato probabilmente slitterà a causa dei ritardi nel decreto di attuazione che dovrebbe intervenire anche sugli elevati costi di commissione.

I consumatori veneziani sembrerebbero gradire la novità. Già per queste feste natalizie più della metà (50,9%) pensa di utilizzare il bancomat e solo il 32,7% sceglierà i tradizionali contanti.



Domanda 9 – Dove intende acquistare i regali di Natale? (una risposta per ciascuna possibilità: Si, NO)

Testa a testa tra piccoli negozi e grande distribuzione.

Se solo l'11.1% dichiara che non farà acquisti nei centri commerciali, solo pochi di più 12,9% sono quelli che escludono di rivolgersi ai negozi tradizionali.

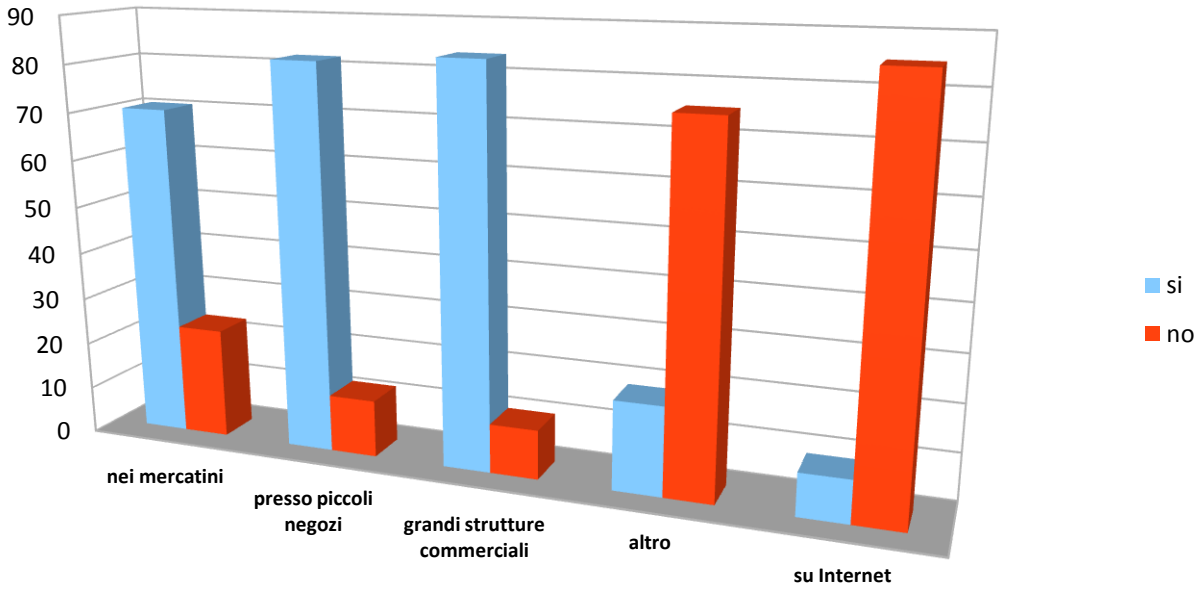
Di fatto il consumatore, razionalmente, non esclude nessuna delle opportunità offerte dalla rete commerciale compresi i mercatini che a Natale animano le piazze delle nostre città.

Tra i canali d'acquisto scelti dagli italiani per i propri doni spicca la progressiva scalata del web, ancora minoritario, ma in continua espansione (quasi al 10%).

Uno strumento, quello dell'acquisto on line, privilegiato dai giovani sotto i 35 anni e trainato dallo sviluppo degli apparati mobili e della multicanalità (ovvero l'integrazione tra canale fisico e on line).

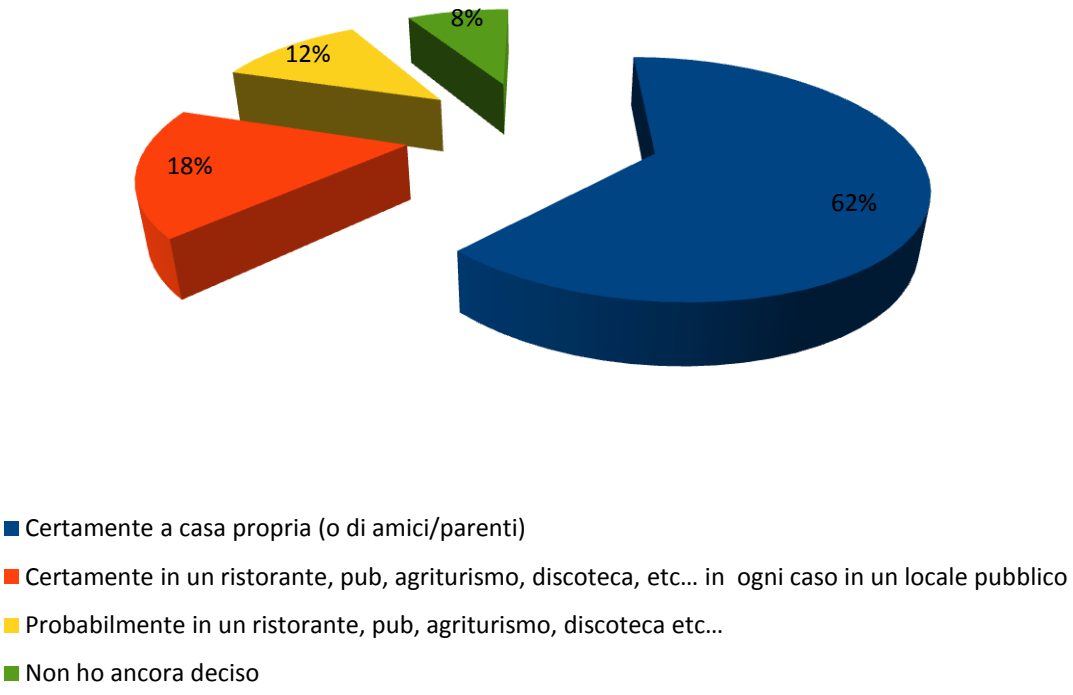
Il *digital divide* è ancora elevato ed esclude una parte consistente della popolazione dall'utilizzo delle nuove tecnologie.

Un ulteriore limite può essere giustificato da una scarsa presenza commerciale on-line delle merceologie più rilevanti nel paniere di spesa dei consumatori.



Domanda 10 – Durante le prossime festività Natalizie ha intenzione di festeggiare ….?

Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi.

La maggioranza degli intervistati rispetta la tradizione e per il 62,5% festeggerà il Natale in casa con amici e parenti.

Ancora incerto il 20% mentre per il restante 17,5% si sposterà in qualche locale per il cenone natalizio.